



La finanziaria della discordia

Dita incrociate, per Roma spuntano altri 50 milioni

Il relatore della manovra presenta al Senato l'emendamento chiesto da Alemanno

■ ■ ■ **NICOLETTA ORLANDI POSTI**

■ ■ ■ Arrivano cinquanta milioni per Roma capitale. Lo prevede un emendamento del relatore alla manovra presentato in commissione Bilancio al Senato. La misura punta a istituire un fondo con una dotazione di 50 milioni di euro annui a partire dal 2011. Le modalità di utilizzo del fondo sono stabilite con un decreto di natura

non regolamentare del Tesoro. Soddissatto il presidente della commissione Bilancio Federico Guidi. «L'emendamento premia l'impegno del sindaco Alemanno e dei parlamentari romani di tutte le forze politiche che si stanno prodigando al fine di ottenere per Roma un aumento che ci consentirà di rendere molto più leggera la manovra».

servizio a pagina 51

Gli emendamenti alla manovra

Per Roma previsti altri 50 milioni

Le risorse saranno reperite attraverso l'aumento dell'Ires nel settore assicurativo

■ ■ ■ **NICOLETTA ORLANDI POSTI**

■ ■ ■ Arrivano i 50 milioni per Roma Capitale. Lo prevede l'emendamento contenuto nel nuovo pacchetto presentato dal relatore, Antonio Azzollini (Pdl), in commissione Bilancio del Senato. «Al fine di agevolare i piani di rientro dei comuni per i quali sia stato nominato un commissario straordinario», si legge nell'emendamento, «nello stato di previsione del ministero dell'Economia è istituito un fondo con una dotazione di 50 milioni annui a decorrere dal 2011». Con decreto di natura non regolamentare del ministero dell'Economia sono definite le modalità di utilizzo del fondo. Le risorse saranno reperite attraverso l'aumento dell'Ires per il settore assicurativo, previsto nello stesso emendamento.

Altro emendamento compreso nel pacchetto Azzolini prevede che sia un contratto di servizio stipulato dal commissario straordinario a stabilire l'ammontare delle risorse per Roma Capitale. «L'ammontare», ha spiegato Azzollini, «viene stabilito da un commissario e nasce dall'idea che sia difficile fare una stima» delle risorse necessarie. Secondo il relatore, «il commissario accerta quanto è il debito e poi stipula un contratto di servizio che serve per stabilire i finanziamenti. Quindi l'importo sarà definito di volta in volta».

A chiedere di elevare a 350 milioni di euro il contributo strutturale governativo era stato il sindaco Alemanno presentando il bilancio 2010 alla città. Con quei 50 milioni in più, aveva spiegato il sindaco «si può limitare allo 0,3% l'incremento dell'aliquota dell'ad-

dizionale Irpef».

Un altro emendamento presentato in commissione Bilancio del Senato prevede che il Campidoglio possa aumentare le tariffe per i cartelloni pubblicitari. Il tetto previsto per le tariffe viene infatti raddoppiato: attualmente non deve superare il 25% di quelle «stabilite dal decreto legislativo del 15 novembre 1993 per l'imposta comunale sulla pubblicità» mentre con la modifica la soglia si alza al 50%.

Alemanno ieri ha partecipato al vertice dell'Anci sulla manovra finanziaria. Al termine non si è sbilanciato più di tanto: «Abbiamo avuto un incon-





tro per fare il punto su una manovra difficile: mi auguro che il governo nelle prossime ore possa dare indicazioni e aperture che diano una prospettiva per il futuro ai Comuni, se non nella manovra almeno nei prossimi mesi».



IL FONDO E IL COMMISSARIO

Il relatore Azzolini ha previsto il fondo di 50 milioni per agevolare il piano di rientro del Comune di Roma (Agf)